

Proroga fino a dicembre per i dehors, Fipe Siracusa: “Piccolo sostegno ma positivo”

Publicato nei giorni scorsi sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Aiuti Ter che prevede (art. 40), tra le disposizioni di sostegno alle imprese, la proroga al 31 dicembre 2022 delle concessioni di spazio extra per i dehors delle attività ristorative, “salvo disdetta dell’interessato”.

L’ampliamento dei dehors venne autorizzato in pieno periodo pandemico e – secondo il settore – rappresentò un concreto aiuto per bar e ristoranti che, a causa delle limitazioni covid, non potevano esercitare in ambienti chiusi, consentendo anche una rivitalizzazione delle città che iniziavano a riempirsi nuovamente di fruitori di questi esercizi commerciali. Oggi, superata la fase di crisi sanitaria ma nel vivo di un conflitto europeo che ha ripercussioni economiche gravissime sul territorio nazionale, la proroga dei dehors – spiegano dalle associazioni di categoria – rappresenta un concreto sostegno per consentire un maggior afflusso di clientela ai bar e ai ristoranti.

“Viviamo da anni una realtà drammatica che ha del surreale e che ci ha abituato a convivere con problematiche che esulano dalla nostra capacità di fare impresa – dichiara Maurizio Filoramo, presidente provinciale Fipe – per questa ragione, seppur piccoli, sostegni come la proroga al 31/12 dei dehors, permettono a chi desidera continuare a produrre ricchezza nel proprio territorio di lavorare con una visione di futuro più roseo, stringendo ancora una volta i denti”.

La Federazione dei Pubblici Esercizi, organica a Confcommercio, si prepara adesso ad un nuovo confronto con il governo, “affinché vengano messi in campo aiuti concreti agli

imprenditori per trovare soluzioni utili a gestire la crisi economica delle imprese, il rincaro dei costi vivi e la fiscalità del lavoro”.

foto generica dal web

La tragedia di via Algeri, i nodi: l'auto pirata, il cordolo, le telecamere, la cilindrata della moto

Gli investigatori si stanno muovendo con la massima cautela. La volontà è quella di fare piena luce su ogni fase del drammatico incidente di via Algeri, costato la vita al 14enne Luca. Il punto su cui tutti aspettano una parola definitiva riguarda il presunto coinvolgimento di un altro veicolo, un'auto poi dileguatasi.

Sul luogo del sinistro, in fase di rilievo, non sarebbe emerso un elemento chiarificatore, al di là di ogni ragionevole dubbio. Bocche cucite sulla possibile presenza di testimoni oculari. Di certo, la Polizia Municipale sta cercando ogni telecamera privata presente in zona. Nessun occhio elettronico della rete di sicurezza cittadina punta su quel tratto di via Algeri. Ma a poche decine di metri di distanza sono presenti diverse attività commerciali, le cui telecamere hanno forse potuto riprendere qualcosa che possa valere come indizio. Quegli eventuali fermoimmagini potrebbero mettere gli investigatori nella posizione di fornire una risposta certa a chi domanda se i due ragazzi indossassero il casco.

Altro elemento al centro del dibattito è la presenza su via

Algeri del cordolo in cemento che delimita la pista ciclabile. Per l'opinione pubblica siracusana potrebbe aver parzialmente inciso sul dramma. Il pensiero di chi sostiene una simile versione è che, avendo ristretto la carreggiata, si è anche ristretto il margine per eventuali manovre di sicurezza per evitare altri mezzi od ostacoli.

Fonti di Polizia Municipale, intanto, confermano la cilindrata dello scooter su cui viaggiavano i ragazzi: 300cc. Per età e titolo di guida richiesto (patente A2 e 16 anni compiuti) non avrebbero dovuto trovarsi su quella sella. Un fatto che aumenta il profondo dolore per quanto accaduto.

Un dolore e cordoglio diffuso in tutta la comunità siracusana, colpita come un pugno allo stomaco dalla notizia della morte del 14enne. Sarebbero in miglioramento, invece, le condizioni dell'altro giovane ferito. Il 16enne, a dispetto delle prime indiscrezioni, non è arrivato in codice rosso in ospedale. Ma oltre al dolore per i traumi fisici, per lui non sarà facile superare lo shock derivato dall'aver visto spirare il proprio giovane amico.

E si leva forte dalla città la richiesta di maggiori controlli su strada. Non solo autovelox, ma anche pattuglie per posti di blocco vecchio stile, per garantire ad ogni utente una maggiore quota di sicurezza stradale.

Via Algeri, l'incidente e il cordolo in cemento: Pantano, "dolore ma ciclabili non

c'entrano”

La tragedia di via Algeri, in cui ha perso la vita il piccolo Luca, solo 14 anni, ha scosso la città e continua a suscitare sgomento, amarezza, rabbia e preoccupazione. Un elemento al centro del dibattito in corso è la presenza, lungo la strada, del cordolo in cemento che delimita la pista ciclabile. Per l'opinione pubblica siracusana, questo potrebbe aver parzialmente inciso sul dramma. Il pensiero di chi sostiene una simile versione è che, avendo ristretto la carreggiata, si è così anche ristretto il margine per eventuali manovre di sicurezza dell'ultimo istante.

A stabilire l'esatta dinamica saranno le verifiche in corso, ma in nessun caso sembra in discussione il progetto di completamento delle piste ciclabili che, con i fondi di Agenda Urbana, saranno realizzate anche in Corso Gelone.

L'assessore ai Trasporti e alla Mobilità, Enzo Pantano, esprime tutta la sua amarezza per la tragedia e esprime cordoglio per la morte del quattordicenne siracusano, l'ennesima giovanissima vittima della strada. “Quello che è successo lascia senza parole- commenta- Io ho figli, posso immaginare cosa una famiglia possa ritrovarsi a vivere. Occorre appurare le responsabilità, capire come possa essere accaduto e tutto in maniera certa ed ufficiale. Aspettiamo le conclusioni delle indagini in corso. Quanto successo però – specifica Pantano – non ha a che fare, con le piste ciclabili. Su questo fronte andremo avanti. Le piste vengono realizzate sulla base di studi condotti da professionisti specializzati e tengono conto di ogni aspetto, ovviamente anche degli spazi necessari per la mobilità e la sicurezza”. Insomma, indietro non si torna, non in via Algeri e neanche nella realizzanda ciclabile di corso Gelone.

Strade di sangue: 17enne siracusano in prognosi riservata, incidente alla Pizzuta

Non solo il mortale di via Algeri. Le ultime ore sono state nerissime sul fronte degli incidenti. Lotta tra la vita e la morte il 17enne siracusano ricoverato al Cannizzaro di Catania. La prognosi è riservata e dopo una prima corsa all'Umberto I, è stato disposto ieri mattina il trasferimento nella struttura specialistica etnea, a causa delle complicazioni emerse. E' stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico e si trova attualmente in rianimazione. L'incidente è avvenuto alla Pizzuta, nella notte tra martedì e mercoledì scorsi. L'impatto con un Suv tra piazza Cosenza e via Braille. Il 17enne, in moto, è rovinato sull'asfalto battendo il capo. I test disposti sulle persone a bordo dell'auto hanno escluso ogni alterazione psico-fisica. Non è stato quindi assunto nessun provvedimento a loro carico se non la contestazione delle lesioni. Anche questa vicenda è monitorata dalla Municipale di Siracusa.

Covid, contagi in aumento in Sicilia: la provincia di Siracusa la più colpita

Torna a salire il numero di contagi da Covid-19 in Sicilia ed in particolar modo in provincia di Siracusa, la provincia con

il maggior numero di casi riscontrati nell'ultima settimana.

Lo dice il bollettino regionale, che prende in considerazione il periodo che va dal 19 al 25 settembre. Le nuove infezioni sono nell'isola in incremento ma in linea con la tendenza nazionale. In provincia di Siracusa, incidenza di 207 su 100 mila abitanti, seguita da Messina con 191/110.000 abitanti e Catania (144/100.000).

In Sicilia i nuovi positivi sono complessivamente 6.467 (+6.8%), con un valore cumulativo di 135/100.000 abitanti. Le fasce d'età più a rischio sono quelle tra i 6 e i 10 anni (177/100.000), tra i 60 ed i 69 (172/100.000) e tra i 70 e i 79 anni (160/100.000).

Per quanto riguarda la campagna vaccinale la settimana presa in esame è quella dal 21 al 27 settembre.

Nel target 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose sono il 25,84% e hanno completato il ciclo primario di vaccinazione 68.477 bambini, pari al 22,2 per cento.

Gli over 12 vaccinati con almeno una dose si attestano al 90,77%, mentre hanno completato il ciclo primario l' 89,44% del target regionale. I vaccinati con terza dose sono 2.763.740, pari al 72,30% degli aventi diritto.

Prosegue, intanto, la vaccinazione in quarta dose (seconda booster) per tutte le persone da 60 anni in su e per gli over 12 a elevata fragilità, purché sia trascorso un intervallo minimo di almeno 120 giorni dalla prima dose di richiamo o dall'ultima infezione successiva al richiamo (data del test diagnostico positivo).

Dal 7 settembre è stata autorizzata la somministrazione della dose booster, con i vaccini m-RNA bivalenti Original/Omicron BA.1, agli over 60, alle persone a elevata fragilità e alle fasce di età superiore a 12 anni in attesa della prima dose booster, includendo anche operatori sanitari, operatori e

ospiti delle strutture residenziali per anziani e donne in gravidanza.

Dal 23 settembre, su richiesta dell'interessato, è consentita la somministrazione della quarta dose dei vaccini m-RNA, aggiornati alle varianti BA.1 e BA.4-5, anche a tutti gli over 12 che abbiano ricevuto la prima dose di richiamo da almeno 120 giorni.

Dal primo marzo sono state effettuate 110.557 somministrazioni di quarta dose, di cui 106.740 a soggetti over 60.

Cantieri di lavoro nei piccoli centri, luce verde per Solarino, Sortino, Buccheri e Cassaro

Ci sono anche i Comuni siracusani di Solarino, Sortino, Buccheri e Cassaro nell'elenco dei 108 centri con meno di 10mila abitanti interessati al finanziamento dei cantieri di lavoro per i disoccupati. Hanno risposto per tempo all'avviso del dipartimento regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative dello scorso 23 agosto. Chiusi i termini fissati, il 27 settembre è stato pubblicato l'elenco provvisorio delle istanze ricevute. I Comuni che riscontrino esclusioni o errori materiali possono presentare una richiesta di riesame al dipartimento entro sette giorni dalla data di pubblicazione. Poi si provvederà alla redazione dell'elenco definitivo

I cantieri di lavoro sono stati finanziati con 5 milioni di euro dalla Regione Siciliana, con la legge regionale n.16 del

10 agosto 2022 (variazioni di bilancio). I finanziamenti saranno concessi “a sportello”, in base all’ordine cronologico di presentazione delle istanze e nella misura di un cantiere per ogni Comune. Il dipartimento del Lavoro, accertata la presenza della lista di disoccupati da avviare al cantiere tramite i Centri per l’impiego competenti per territorio, comunicherà poi al Comune le somme disponibili per ogni cantiere ammesso a finanziamento e le istruzioni utili per predisporre i progetti esecutivi. In base alle economie eventualmente realizzate si procederà al finanziamento di ulteriori cantieri scorrendo l’elenco di presentazione delle istanze.

«Prosegue l’azione della Regione e dell’assessorato del Lavoro – sottolinea l’assessore Antonio Scavone – nell’impegno quotidiano a favore dei disoccupati e di tutti i lavoratori. Anche in questa fase di transizione l’amministrazione non si ferma, consegnando al nuovo governo regionale una struttura in attività».

Celebrato anche a Siracusa San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato

Celebrato anche a Siracusa San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato. Nella chiesa di San Giovanni alle catacombe, il cappellano don Giuliano Gallone ha celebrato l’appuntamento solenne. Vi hanno preso parte il questore, Benedetto Sanna, il prefetto, Giusy Scaduto, ed una rappresentanza della Polizia di Stato e dell’amministrazione

civile del Ministero dell'Interno.

Sanna ha rivolto sentite parole di ringraziamento a coloro che hanno dedicato la loro vita al servizio dello Stato, sottolineando il fatto che anche da pensionati non si finisce mai di appartenere alla grande famiglia della Polizia di Stato. Sono state consegnate, infatti, le medaglie di commiato a 35 poliziotti, da poco in quiescenza.

San Michele è stato proclamato Patrono della Polizia da Papa Pio IX il 29 settembre del 1949 ed è anche protettore della Gendarmeria vaticana.

È, inoltre, ricordato come difensore del popolo e viene rappresentato, dalla devozione popolare, come un combattente che, con spada e lancia sconfigge lo spirito del male.

Regionali: 48 sezioni ancora bloccate e 42 sono siracusane. Verbali in Tribunale per riconteggio

Con la validazione da parte della Prefettura di Palermo dei dati relativi alle sei sezioni del Comune di Marineo, si è chiuso definitivamente lo spoglio per le elezioni regionali nel Palermitano. Sono scese, quindi, a 48 le sezioni elettorali che, a causa di dati incompleti e/o errati trasmessi dai Comuni alle Prefetture, ancora mancano all'appello. Nello specifico: 43 nel Siracusano (42 nel capoluogo e una a Lentini); due nella città di Agrigento; due nel Comune di Villalba, nel Nisseno; e una a Misiliscemi, in provincia di Trapani.

Come spiega l'Ufficio elettorale della Regione Siciliana, "i

verbali dei Comuni relativi alle sezioni mancanti sono stati trasmessi dalle Prefetture ai Tribunali competenti che effettueranno un nuovo scrutinio il cui verbale di esito verrà inviato direttamente all'Ufficio centrale regionale presso le Corti d'Appello".

Una volta che il conteggio dei voti sarà completo, l'Ufficio centrale regionale proclamerà il presidente della Regione e il primo dei candidati alla Presidenza non eletti e stabilirà la soglia del 5 per cento valida per l'attribuzione dei seggi all'Assemblea regionale siciliana.

foto dal web

Luca Cannata deputato al quadrato, premiato alla Camera ed anche all'Ars: Roma la sua scelta

Doppia elezione, alla Camera dei Deputati e all'Assemblea Regionale Siciliana.

Luca Cannata, ex sindaco di Avola, ha vinto tutto durante l'ultima tornata elettorale. "Jackpot" per lui ed una conferma che arriva poco dopo la precedente, solo pochi mesi fa, in occasione delle ultime amministrative, che hanno visto candidata e poi prima cittadina, la sorella ed ex deputata regionale di Fratelli d'Italia, Rossana Cannata.

Luca Cannata ha trascorso tre giorni ad attendere gli esiti delle urne, prima per il Parlamento, poi- fase decisamente più lunga e intensa- per l'Ars. Una vera e propria maratona ed un

susseguirsi di emozioni. Due brindisi, il primo da parlamentare, il secondo da deputato regionale, nonostante in questo caso fosse già scontato fin da subito che a stappare la bottiglia dovesse essere in realtà Carlo Auteri, secondo, che gli subentrerà all'Assemblea regionale siciliana, visto che la scelta di Cannata è quella di rappresentare il territorio a Roma.

Alla Camera, quasi 60 mila preferenze (Uninominale), all'Ars, invece, tutti esclusivamente "suoi", 8500 voti. Numeri che pesano e peseranno forse anche in vista della composizione della nuova giunta regionale, guidata dal nuovo presidente Renato Schifani. Secondo indiscrezioni, infatti, Cannata potrebbe indicare un nome siracusano da inserire nel governo regionale. Si tratterebbe di un ritorno, quello dell'ex sindaco di Siracusa, Titti Bufardeci. Ipotesi premature ma non infondate. Lo stesso Cannata, del resto, ha commentato questa eventualità con un secco: "Bufardeci è bravissimo".

L'attesa infinita dei dati ufficiali: Cafeo, "inaccettabile". La Regione scarica la colpa sul Comune

Ore 10.40 del 28 settembre 2022. A tre giorni dall'election day ed a 45 ore dall'avvio delle operazioni di spoglio, sul sito del servizio elettorale regionale l'unica provincia senza dati definitivi è quella di Siracusa. I candidati hanno potuto consultare in Prefettura i numeri finali che, però, non sono

ancora stati caricati dal servizio dell'assessorato regionale alle Autonomie Locali. I cittadini-elettori, a tre giorni dal voto, devono "accontentarsi" di 379 sezioni su 422 provinciali.

Con due diversi comunicati stampa, la Regione ha scaricato – ieri – ogni responsabilità sui Comuni (gli uffici elettorali, ndr), parlando "di dati incompleti e/o errati" trasmessi alle Prefetture. Cosa che non ha permesso all'Ufficio elettorale regionale di aggiornare il portale web (elezioni.regione.sicilia.it) "e non potrà farlo fino a quando i dati non verranno validati". All'ultimo check, alle 18.19 di ieri sera, mancavano complessivamente 54 sezioni: due ad Agrigento, due in provincia di Caltanissetta, sei in provincia di Palermo, una nel trapanese e ben 43 nel siracusano. Di queste 43, 42 nel capoluogo ed una a Lentini.

Giovanni Cafeo è, ad ora, l'unico candidato ad utilizzare un chiaro aggettivo per commentare questa situazione: "inaccettabile". Ecco cosa ha scritto: "ci sarà tempo per stigmatizzare, ancora una volta, tempistiche e modalità dello spoglio per le sezioni della provincia di Siracusa, del tutto inaccettabili". Ma sui social sono tanti esponenti della vita imprenditoriale, sociale e delle associazioni di categoria siracusane a mostrare profonda inquietudine per questa vicenda di "dati incompleti e/o errati" arrivati dai seggi agli uffici comunali e poi alla Prefettura. E tornano a farsi sentire quelle voci che chiedono una "professionalizzazione" della categoria dei presidenti dei seggi elettorali, con la costituzione addirittura di un ordine ad hoc ed un pagamento pari alla responsabilità (anche penale) che si assume, appunto, il presidente di un seggio elettorale.